Provincia di TARANTO

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

RAG. PIPOLI GIOVANNI BATTISTA

DOTTOR D'ALBA ANTONIO MAURIZIO

DOTTOR DIOGUARDI NICOLA

Sommario

INTRODUZIONE.....
CONTO DEL BILANCIO .....
Verifiche preliminari.....
Gestione Finanziaria .....
Risultati della gestione .....
Fondo di cassa.....
Risultato della gestione di competenza .....
Risultato di amministrazione .....
VERIFICA CONGRUITA' FONDI .....
Fondo Pluriennale vincolato.....
Fondo crediti di dubbia esigibilità .....
Fondi spese e rischi futuri .....
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA .....
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE .....
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO .....
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI .....
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI .....
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI .....
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE.....
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI .....
CONTO ECONOMICO.....
STATO PATRIMONIALE .....
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO .....
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE .....
CONCLUSIONI .....

Provincia di TARANTO

Organo di revisione

Verbale n. 48 del 26/07/2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 dell'Amministrazione Provinciale di Taranto che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Taranto, lì 26/07/2018

L'organo di revisione

Pipoli Giovanni Battista

D'Alba Antonio Maurizio

Dioguardi Nicola

PRESENTAZIONE

Ai Signori

PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

CONSIGLIERI PROVINCIALI

SINDACI

SEGRETARIO GENERALE

DIRIGENTI

DIPENDENTI

Nelle pagine che seguiranno sarà analizzata la situazione Finanziaria-Economico-Patrimoniale, dell'Ente.

Da questa analisi emergeranno delle criticità, già peraltro rilevate nel corso del lavoro svolto da codesto Organo nel corso dell'anno.

Sulla solidità dell'Ente al momento non ci sono dubbi, se si considera che l'esercizio 2017 chiude con un Avanzo di Amministrazione al 31/12/2017 di euro 85.926.278,05 e una consistenza di Cassa sempre alla stessa data di euro 93.368.941,09.

L'Ente ormai svuotato nelle sue competenze fondamentali e svuotato nel suo organico, è diventato un Ente di "Assistenza" con gli innumerevoli e consistenti risarcimenti danni che è chiamato a pagare ai cittadini a seguito di Sentenze del Giudice di ogni Ordine e Grado.

L'ultima Assemblea dei Presidenti tenutasi a Bergamo lo scorso 27 giugno, ha portato all'emanazione di un documento con proposte istituzionali dal titolo che è tutto un programma "Ricostruire l'assetto amministrativo dei territori".

In questo documento in sintesi si evidenzia quanto sia necessario ***"avere funzioni certe e organi politici pienamente riconosciuti, personale qualificato per permettere la piena funzionalità della macchina amministrativa, autonomia finanziaria e risorse necessarie alla piena copertura delle funzioni fondamentali"***.

Necessità quindi che se soddisfatte, **forse,** risolverebbero molte delle criticità rilevate dall'Organo nel corso dell'anno ed il condizionale, a nostro parere, è d'obbligo perché, si ritiene che non sempre il funzionamento della macchina amministrativa, sia pubblica che privata, passi solo da una rivisitazione delle norme. Ben venga quindi, una nuova riforma che disciplini le Province italiane, ma sarebbe necessario che alcune azioni vengano messe in atto da subito a prescindere.

Esse sono a nostro parere:

-La Dirigenza riscopra senza se e senza ma, il proprio ruolo e la fondamentale funzione manageriale;

-La creazione di una "Cabina di Regia" che sappia coordinare l'attività dell'Ente;

-Il personale deve essere adeguatamente motivato e spronato, affinché, la rassegnazione dell'essere rimasti in pochi non sia un alibi, ma sia da sprono, considerato il detto "pochi ma buoni" **(avendo comunque avuto modo di apprezzare buone qualità umane e professionali).** Si deve sempre ricordare che un dipendete pubblico ha onori e oneri;

-L'attenzione verso la comunità amministrata (cittadino) che deve essere informata, coinvolta nelle attività dell'Ente.
Alcune delle criticità riguardano proprio la scarsa trasparenza, con atti, si veda le determinazioni, pubblicati con notevole ritardo.
L'enorme contenzioso, che certo non è un fatto positivo nei rapporti Ente – Cittadino, forse sarebbe giusto quindi, cominciare a pensare a come rimuovere le cause con una attenta attività preventivo.

A conclusione di questa breve presentazione è doveroso ringraziare per la puntuale collaborazione esistente con il Dirigente dell'Aerea Finanziaria Dottor Roberto Carucci e i dipendenti tutti del Settore.

INTRODUZIONE

L'Organo di Revisione della Provincia di Taranto nominato con delibera consiliare n. 19 del 16/05/2017, nelle persone del Rag. Pipoli Giovanni Battista, Dott. D'Alba Antonio Maurizio e Dott. Dioguardi Nicola.

- ricevuto in data 23/07/2018 il Decreto del Presidente della Provincia n. 67 del 23/07/2018, avente ad oggetto: "Approvazione della Relazione sulla gestione e dello schema di Rendiconto dell'esercizio finanziario 2017", e successivamente in data 25/07/2018 un nuovo Decreto del Presidente avente ad oggetto: "Schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2017. Integrazione alla Relazione sulla gestione", ed in pari data la Proposta di Deliberazione del Consiglio Provinciale avente ad oggetto: "Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2017 ai sensi dell'art. 227 del D. Lgs. N. 267/2000", con i seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL)

a) Conto del bilancio;
b) Conto economico
c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;

- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati di cui fa parte l'Ente e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al , decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- la nota informativa che evidenzi gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
- il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
- l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- la relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
- elenco delle entrate e spese non ricorrenti;

- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
- viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- visto il D.lgs. 118/2011
- visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
- visto il regolamento di contabilità;

RILEVATO

- che l'Ente non è in dissesto;
- che l'Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;

TENUTO CONTO CHE

DAL MOMENTO DELL'INSEDIAMENTO DEL NUOVO ORGANO DI CONTROLLO, AVVENUTO IN DATA 23/05/2017 CON VERBALE N. 1, IL COLLEGIO HA:

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;

- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio;
- In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 01
di cui variazioni di Consiglio	n.....
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 01
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n.....
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n.....
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n.....

- le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 01 del 23/05/17 al n. 24 del 22/12/2017 e nelle carte di lavoro;
- le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;

- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente non ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL. Essendo il Bilancio di Previsione stato approvato in data successiva al 31/07/2017;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 1.324.643,14 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto del Presidente della Provincia n. 62 del 4 luglio 2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL, su cui codesto Organo si è espresso con parere favorevole del 29/06/2018;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi. L'Organo con proprio verbale n. 21 del 24/11/2017, ha provveduto alla verifica degli adempimenti fiscali effettuati dall'Ente, rilevando alcune incongruenze. Il verbale è stato regolarmente notificato senza ricevere alcun riscontro;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 2566 reversali e n. 4631 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- non c'è stato il ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- non risultano utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca BANCO DI NAPOLI SPA, reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde/non corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	93.368.941,09
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	93.368.941,09

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per euro zero

Alla sistemazione di tali sospesi si è provveduto come indicato nel principio contabile 4/2.

La sistemazione di tale pagamento richiede il riconoscimento e finanziamento del debito fuori

bilancio da sottoporre al Consiglio prima o contestualmente all'approvazione del rendiconto.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	93.368.941,09
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	7.068.965,82
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	7.068.965,82

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, come riportato nel Decreto del Presidente nell'importo di euro 7.068.965,82.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 **corrisponde** a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2015	**2016**	**2017**
Disponibilità	39.369.380,27	80.486.097,57	93.368.941,09
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 43.527,81 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	106.835.407,27
Impegni di competenza	-	105.120.906,67
SALDO		1.714.500,60
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	8.755.766,18
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	10.426.738,97
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		43.527,81

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo :

Saldo della gestione di competenza	+	43.527,81
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	10.550.231,95
Quota disavanzo ripianata	-	
SALDO		10.593.759,76

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con (l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti) , presenta per l'anno 2017 la seguente

situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		80486097,57	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		3368508,07
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		71922547,62
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		66166917,40
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		*2578675,54*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		248709,80
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		801040,01
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			**54957 12,94**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M			**54957 12,94**
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		5387258,11
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		13012572,97
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		16252662,58
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		*7848063,43*
V) Spese Titolo 3.01per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		248709,80
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			**-5452185,13**
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			**43527,81**

Saldo corrente al fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		43527,81
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		**43527,81**

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	3.368.508,07	2.578.675,54
FPV di parte capitale	5.387.258,11	7.848.063,43

La composizione del FPV di parte capitale finale 31/12/2017 è la seguente:

intervento	fonti di finanziamento
Edilizia scolastica	Fondi propri e Trasferimenti regionali
Viabilità	Trasferimenti regionali e statali

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	*Spese*
Per funzioni delegate dalla Regione	15.187.555,45	16.456.372,18
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI		
Per contributi agli investimenti		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)		
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Per imposta di soggiorno e sbarco		
Altro (da specificare) Contributo CTL	3.139.161,51	3.139.161,51
Totale	**18.326.716,96**	**19.595.533,69**

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	**Accertamenti**
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare) SANZIONI IN MATERIA AMBIENTALE	112.444,43
Totale entrate	**112.444,43**
Spese non ricorrenti	
Tipologia	**Impegni**
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	1.474.427,08
Altre (da specificare)	
Totale spese	**1.474.427,08**
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	**-1.361.982,65**

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un ***avanzo*** di Euro 85.926.278,05, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				80486097,57
RISCOSSIONI	(+)	21927374,54	73865987,90	95793362,44
PAGAMENTI	(-)	19152813,10	63757705,82	82910518,92
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			93368941,09
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			93368941,09
RESIDUI ATTIVI	(+)	16612700,21	32969419,37	49582119,58
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				*0,00*
RESIDUI PASSIVI	(-)	5234842,80	41363200,85	46598043,65
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI [1]	(-)			2578675,54
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE [1]	(-)			7848063,43
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE .... (A)	(=)			**85926278,05**

[1] Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	35.964.716,07	85.782.398,31	85.926.278,05
di cui:			
a) Parte accantonata	8.223.766,07	32.388.408,96	31.642.857,19
b) Parte vincolata	26.707.613,18	46.259.013,11	48.368.571,64
c) Parte destinata a investimenti			
e) Parte disponibile (+/-) *	1.033.336,82	7.134.976,24	5.914.849,22

c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:	
Risultato di amministrazione	**85.926.278,05**
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/.... (4)	13.730.555,34
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contenzioso	17.912.301,85
Altri accantonamenti	
Totale parte accantonata (B)	**31.642.857,19**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	11.144.967,21
Vincoli derivanti da trasferimenti	35.962.036,87
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	1.261.567,56
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	**48.368.571,64**
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	**0,00**
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**5.914.849,22**
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto del Presidente della Provincia n. 62 del 4 luglio 2018 ha comportato le seguenti variazioni:

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		**2017**
saldo gestione di competenza	(+ o -)	43.527,81
SALDO GESTIONE COMPETENZA		**43.527,81**
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		
Minori residui attivi riaccertati (-)		6.762,17
Minori residui passivi riaccertati (+)		107.114,10
SALDO GESTIONE RESIDUI		**100.351,93**
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		43.527,81
SALDO GESTIONE RESIDUI		100.351,93
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		10.550.231,95
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		75.232.166,36
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	**(A)**	**85.926.278,05**

Infatti se al RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017 di euro 143.879,74 (Gestione di Competenza euro 43.527,81 + Gestione dei Residui euro 100.351,93), sommiamo il RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016 di euro 85.782.398,31, otteniamo il RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE A TUTTO IL 31.12.2017 di euro 85.926.278,05 già richiamato nelle pagine precedenti.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	1.053.215,68	316.758,04
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	-	556.631,56
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	-	365.848,43
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	1.940.667,61	1.294.491,97
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	-	44.032,00
F.P.V. da riaccertamento straordinario	374.624,78	913,54
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	**3.368.508,07**	**2.578.675,54**

(*) da daterminare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	256.153,74	3.812.765,53
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	731.600,42	3.312.241,66
F.P.V. da riaccertamento straordinario	4.399.503,95	723.056,24
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	**5387258,11**	**7848063,43**

(**)

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforma all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Di seguito si riportano le opere verificate a campione

PROVINCIA DI TARANTO SETTORE TECNICO AREA EDILIZIA SCOLASTICA

DESCRIZIONE INTERVENTO	CAPITOLO	IMPORTO NETTO LAVORI
Istituto Tecnico "L.da Vinci" di Martina Franca Adeguamento alle norme di sicurezza (D. Lgs. 626/94 – Legge 46/90 D.M. 26/08/1992 e ss.mm.ii.);	**515153**	**641.347,63**
Istituto Tecnico "T.da LIVIO " di Martina Franca Adeguamento alle norme di sicurezza (D. Lgs. 626/94 – Legge 46/90 D.M. 26/08/1992 e ss.mm.ii.);	**515152**	**233.898,50**
Istituto Tecnico "PITAGORA" di Taranto Adeguamento alle norme di sicurezza (D. Lgs. 626/94 – Legge 46/90 D.M. 26/08/1992 e ss.mm.ii.);	**515154**	**239.067,09**

PROVINCIA DI TARANTO SETTORE TECNICO AREA VIABILITA'

DESCRIZIONE INTERVENTO	CAPITOLO	IMPORTO NETTO LAVORI
Rotatoria ex S.S. 7 Grottaglie-San Giorgio Jonico	**581061**	**611.394,77**

DESCRIZIONE INTERVENTO	CAPITOLO	IMPORTO NETTO LAVORI
Messa in sicurezza dell'incrico tra la Sp. 112 Pulsano Lizzano e la S.P. 110 SanCrispieri Faggiano	**581070**	**263.514,23**

1 STEP	2 STEP	3 STEP	4 STEP
AVANZAMENTI E PAGAMENTI	AVANZAMENTI E PAGAMENTI	AVANZAMENTI E PAGAMENTI	AVANZAMENTI E PAGAMENTI
31.07.2018 Euro 141.347,63	31.09.2018 Euro 200.000	31.11.2018 Euro 200.00	31.12.2018 Euro 100.000

Fine lavori 31.08.2018 Euro 233.898,50

31.07.2018 Euro 39.067,09	31.09.2018 Euro 100.000	31.11.2018 Euro 100.000	Fine lavori

1 STEP	2 STEP	3 STEP	4 STEP
AVANZAMENTI E PAGAMENTI	AVANZAMENTI E PAGAMENTI	AVANZAMENTI E PAGAMENTI	AVANZAMENTI E PAGAMENTI
31.08.2018 Euro150.000	31.10.2018 Euro150.000	31.12.2018 Euro 311.394,77	Fine lavori

1 STEP	2 STEP	3 STEP	4 STEP
AVANZAMENTI E PAGAMENTI	AVANZAMENTI E PAGAMENTI	AVANZAMENTI E PAGAMENTI	AVANZAMENTI E PAGAMENTI
31.10.2018 Euro100.000	31.12.2018 Euro163.514,23	Fine lavori	

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..
Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo semplificato**, secondo il seguente prospetto:

Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 01/01	+	15.252.292,96
Utilizzo Fondo crediti per cancellazione crediti inesigibili	-	-
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione	+	4.475.000,00
FCDE accantonato nel risultato di ammnistrazione 2017		**13.730.555,34**
Quota svincolata		5.996.737,62

Come dal prospetto di cui sopra, con il Rendiconto 2017 viene accantonata la somma di euro 13.730.555,34, che corrisponde al totale dei residui attivi delle seguenti voci:

- ✓ **IPT EURO 6.724,67**
- ✓ **TEFA EURO 10.538.413,80**
- ✓ **FOODING EURO 48.701,72**
- ✓ **FITTI EURO 134.685,90**
- ✓ **BAR EURO 228.417,73**
- ✓ **CDS EURO 277.087,52**
- ✓ **CDS RUOLI EURO 2.496.523,99**

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per **euro 17.912.301,85**.

La suddetta somma deriva da:

Euro 17.136.116,00 (+) già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente;

Euro 500.000,00 utilizzati (-);

Euro 1.276.185,85 (+) a carico del Risultato di Amministrazione 2017;

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata **una passività potenziale probabile di euro 17.912.301,85, corrispondente a quanto risulta accantonato.**

Fondo perdite aziende e società partecipate

È stata accantonata la somma di euro ZERO, quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

È stata accantonata la somma di euro ZERO quale fondo per perdite risultanti dal bilancio

d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Altri fondi e accantonamenti

No si rilevano altri accantonamenti.

L'Organo di Revisione ha verificato che le quote accantonate per la copertura dei debiti fuori bilancio ***sono*** risultate al momento congrue rispetto ai debiti fuori bilancio da riconoscere alla data del 31/12 che possono costituire passività potenziali probabili. Ma considerato l'enorme mole dei Debiti Fuori Bilancio già riconosciuti, si ritiene opportuno consigliare un ulteriore vincolo sul risultato di Amministrazione da destinare a tale finalità.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente **ha** provveduto in data 27 marzo 2018 e successivamente in data 26 giugno 2018 (quella definitiva in base ai dati del Rendiconto) a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

La voce di entrata degna di particolare attenzione, per le difficoltà che l'Ente ha nello sfruttamento del proprio patrimonio, oltre che nella riscossione delle relative entrate è senza dubbio quella dei fitti attivi e canoni patrimoniali.

A fronte di tali difficoltà l'Ente accantona a FCDE l'intera somma dei Residui attivi da incassare alla fine dell'esercizio.

Si raccomanda pertanto l'Ente, a mettere in atto qualsiasi azione tesa da un lato ad un miglior sfruttamento del proprio patrimonio, dall'altro lato a perseguire qualsiasi azione tesa al recupero delle somme non incassate, evitando la prescrizione dei crediti, che costituirebbe danno erariale per lo stesso Ente.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono di Euro 383.354,70 (Fitti reali di fabbricati + Altri proventi da edifici).

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	335.215,01	
Residui riscossi nel 2017	79.861,48	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	5,00	
Residui al 31/12/2017	255.348,53	76,17%
Residui della competenza	107.750,10	
Residui totali	363.098,63	
FCDE al 31/12/2017	363103,63	100%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

	Macroaggregati	rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	10.644.534,12	6.566.404,76	-4.078.129,36
102	imposte e tasse a carico ente	1.313.945,46	954.183,73	-359.761,73
103	acquisto beni e servizi	25.500.323,61	27.224.649,41	1.724.325,80
104	trasferimenti correnti	28.921.903,79	29.419.663,42	497.759,63
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	329.658,02	300.978,47	-28.679,55
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate		1.646,12	1.646,12
110	altre spese correnti	1.857.820,36	1.699.391,49	-158.428,87
	TOTALE	68.568.185,36	66.166.917,40	-2.401.267,96

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 non essendo stata impegnata nessuna spesa per tale finalità;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 14.372.753,72;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater L. 296/2006.

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2017
Spese macroaggregato 101	15.689.714,63	6.566.404,76
Spese macroaggregato 103	1.881,18	
Irap macroaggregato 102	1.098.803,58	485.197,20
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	58.229,60	517.000,81
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	**16.848.628,99**	**7.568.602,77**
(-) Componenti escluse (B)	**2.115.875,27**	
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	**14.732.753,72**	**7.568.602,77**
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 14 del 03/10/2017 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.
L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.
L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 2 e 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.
L'organo di revisione rammenta come sia necessario, che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, **non avendo** provveduto all'approvazione del Rendiconto 2016 entro il termine del 30/04/2017 è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:
  - *spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);*
  - *per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);*
  - *per sponsorizzazioni (comma 9);*
  - *per attività di formazione (comma 13)*

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:
- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012: -1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro ZERO come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)
Non risulta impegnata spesa, per incarichi di consulenza in materia informatica.
L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 300.978,47 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017, determina un tasso medio del 3,59%.
In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 0,42 %.
L'Organo di revisione ha verificato nel caso in cui l'ente non abbia provveduto a soddisfare le rate del prestito garantito richiede l'accantonamento dell'importo corrispondente nel risultato di amministrazione.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

-SPESA PREVISTA	EURO 50.679.219,64
-SPESA IMPEGNATA	EURO 16.252.662,58
-SPESA PAGATA	EURO 12.635.818,41
-RESIDUI DI COMPETENZA	EURO 3.616.844,17
-ECONOMIE DI COMPETENZA PER SPESE NON REALIZZATE	EURO 26.578.493,63

Dai suddetti dati di Bilancio si rileva facilmente che quanto previsto non è stato realizzato in una percentuale che superiore al 50%.

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

Nel 2017 non sono stati acquistati immobili.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2015	2016	2017
Controllo limite art. 204/TUEL	0,48%	0,47%	0,42%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	9.893.859,57	9.149.396,51	8.377.192,08
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-744.454,06	-772.204,43	-801.040,01
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)	-9,00		
Totale fine anno	**9.149.396,51**	**8.377.192,08**	**7.576.152,07**
Nr. Abitanti al 31/12	594.852,00	594.852,00	594.852,00
Debito medio per abitante	15,38	14,08	12,74

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	357.307,81	329.658,02	300.978,47
Quota capitale	744.454,06	772.204,43	801.040,01
Totale fine anno	**1.101.761,87**	**1.101.862,45**	**1.102.018,48**

L'ente nel 2017 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha fatto richiesta di "Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente non ha in corso al 31/12/2017 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.
L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto del Presidente della Provincia n. 62 del 4 luglio 2018 munito del parere dell'organo di revisione espresso in data 29/06/2018.
Con tale atto si è provveduto all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:
residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 72.384,73
residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 107.114,10
L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2017 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.
L'organo di revisione prende atto che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi non sono stati eliminati residui attivi non compensati da uguale eliminazione di residui passivi.
I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.
Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti risulta dalle determinazioni adottate dai rispettivi Dirigenti di Settore.
Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI

RESIDUI	Esercizi Precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI							
Titolo I	113 849,20	343 284,07	1 508 028,51	3 822 283,46	3 679 898,83	17 131 410,83	26 398 754,50
di cui Tarsu/tari							0,00
di cui F.S.R o F.S.							0,00
Titolo II	0,00			46 701,72	1 494 518,92	4 739 701,77	6 282 922,41
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo III		52 257,65	224 586,92	3 088 068,97	933 898,90	1 329 905,56	5 628 716,00
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi							0,00
di cui sanzioni CdS							0,00
Tot. Parte corrente	113 849,20	395 541,72	1 732 615,43	6 759 054,15	6 108 314,45	23 201 017,96	38 310 392,91
Titolo IV					1 485 391,33	9 692 488,91	11 177 880,24
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo V							0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	1 485 391,33	9 692 488,91	11 177 880,24
Titolo VI							0,00
Titolo IX	10.478,63	1 593,60	635,76	658,83	4 587,11	75 912,50	93 846,43
Totale Attivi	**124.327,83**	**397.135,32**	**1.733.251,19**	**6.759.712,98**	**7.598.272,89**	**32.969.419,37**	**49.582.119,58**
PASSIVI							
Titolo I			1 249 536,43	832 338,17	2 884 511,92	37 279 737,95	42 246 124,47
Titolo II				130 006,35	82 218,20	3 616 644,17	3 829 068,72
Titolo III							0,00
Titolo IV							0,00
Titolo V							
Titolo VII	47.915,15	2.667,72	1.377,25	1.549,38	2.724,23	466.618,73	522.852,46
Totale Passivi	**47.915,15**	**2.667,72**	**1.250.913,68**	**963.893,90**	**2.969.452,35**	**41.363.200,85**	**46.598.043,65**

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 1.324.643,14 tutti di parte corrente.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

	2015	2016	2017
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	953.679,10	1.528.374,42	1.324.643,14
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	**953.679,10**	**1.528.374,42**	**1.324.643,14**

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per **euro 7.216.690,42 (da pareri rilasciati prima del 16/07/2018)**

b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per **euro 74.273,60 (pareri rilasciati in data 16/07/2018)**

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) si è provveduto come segue:

- con FONDI DI BILANCIO.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica giusta nota pervenuta protocollo n. 22987 del 20/07/2018, è riportato nella seguente tabella:

SOCIETA' PARTECIPATE	credito del Comune v/società	debito della società v/Provincia	diff.	debito del Provincia v/società	credito della società v/Provincia	diff.
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società	
C.T.P. Spa	0	0	0	277.610,75	329.833,75	- 52.223,00
Agromed srl	0	0	0	0	0	0

In relazione alle differenze con la Partecipata C.T.P. Spa, l'organo di revisione osserva quanto segue:

Il Residuo passivo di euro 277.610,75 è stato regolarmente pagato con mandato n. 47 del 17 gennaio 2018.

Quanto alla differenza di euro 52.223,00 gli uffici tanto quello della Società C.T.P. Spa, quanto l'ufficio Ragioneria dell'Ente stanno collaborando attivamente per risolvere tale discordanza.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare nessun servizio pubblico.

Non ha sostenuto spese a favore di organismi partecipati direttamente o indirettamente.

L'Ente non ha proceduto nell'esercizio 2017 ad ampliamento dell'oggetto dei contratti di servizio in essere.

Non sono state costituite nuove società, ne ci sono state nuove acquisizioni di partecipazioni.

Le società partecipate non hanno conseguito perdite di esercizio, ne tanto meno sono state assunte deliberazioni di scioglimento anticipato o trasformazione.

L'Ente non ha dovuto ricostituire il capitale sociale delle sue partecipate.

È stato verificato il rispetto:

- dell'art. 14 comma 5 del D. Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);

- dell'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico);
- dell'art.11, comma 6 del D. Lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi);
- dell'art. 11, comma 8 del D. Lgs. 175/2016 (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza);
- dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 175/2016 (limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta);
- dell'art. 1, comma 554 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita);
- dell'art.11, comma 9 del D.Lgs. 175/2016 (adeguamento statuti societari);
- dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 (reclutamento del personale);
- si è potuto verificare che non ci sono società affidatarie *in house*.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 7 novembre 2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 7 novembre 2017;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100, in data 9 novembre 2017.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

(art. 20 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente NON ha ancora provveduto (termine ultimo entro il 31 dicembre 2018) all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Il piano di razionalizzazione sarà trasmetto a:

- con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014;
- Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto **è pari a 28,24 giorni.**

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

A decorrere dalla data di cui al comma 2, le amministrazioni pubbliche comunicano, mediante la medesima piattaforma elettronica, entro il 15 di ciascun mese, i dati relativi ai debiti non estinti, certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti e obbligazioni relative a prestazioni professionali, per i quali, nel mese precedente, sia stato superato il termine di decorrenza degli interessi moratori di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e successive modificazioni. 5. Con riferimento ai debiti comunicati ai sensi dei commi 1, 2 e 4, le amministrazioni pubbliche, contestualmente all'ordinazione di pagamento, immettono obbligatoriamente sulla piattaforma elettronica i dati riferiti alla stessa.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2017, l'ente non rispetta i seguenti parametri di deficitarietà strutturale indicati nel decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

-Parametro n. 2) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 50 per cento degli impegni della medesima spesa corrente..... *omissis;*

-Parametro n. 5) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore al 1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari.

Il mancato rispetto di tali parametri è ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione ed è causato in sintesi:

-quanto al Parametro n.2) il tutto è dovuto, per la particolare gestione dei contributi da versare allo Stato per esigenze di Finanza Pubblica, che vengono recuperati dallo stesso solo nell'anno successivo, il che porta alla formazione di consistenti Residui tanto attivi, che passivi;

-quanto al Parametro n. 5), bisogna con amarezza prendere atto che l'Ente Provincia è quasi sempre soccombente in procedimenti giudiziari, che lo vedono chiamato in causa per il risarcimento di danni a persone e a cose.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere	BANCO DI NAPOLI SPA
Economo	RAGIONIERE MARCELLO LAVEGAS

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		2016	2017
A	*componenti positivi della gestione*	*72.638.262,65*	*74.500.433,89*
B	*componenti negativi della gestione*	*100.863.683,93*	*75.220.513,90*
	Risultato della gestione	**-28.225.421,28**	**-720.080,01**
C	*Proventi ed oneri finanziari*		
	proventi finanizari	*510,92*	*1.353,45*
	oneri finanziari	*329.658,02*	*300.978,47*
D	*Rettifica di valore attività finanziarie*		
	Rivalutazioni		*2.777.967,00*
	Svalutazioni		*743.462,38*
	Risultato della gestione operativa	**-28.554.568,38**	**1.014.799,59**
E	*proventi straordinari*	*257.530,00*	*1.684.996,22*
E	*oneri straordinari*	*62.039,58*	*435.914,75*
	Risultato prima delle imposte	**-28.359.077,96**	**2.263.881,06**
	IRAP	*629.281,94*	*373.711,19*
	Risultato d'esercizio	***-28.988.359,90***	***1.890.169,87***

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2017 si rileva:

Il miglioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 1.014.799,59 con un miglioramento dell'equilibrio economico di Euro 29.569.367,97 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Non ci sono proventi da partecipazioni in Società.
Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.
Le quote d'ammortamento sono rilevate in apposite schede;

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2015	2016	2017
11.782.642,35	9.057.795,64	8.847.021,87

Le rivalutazioni, le svalutazioni, i proventi e gli oneri straordinari si riferiscono principalmente:

- Proventi: Riduzione del Fondo crediti dubbia esigibilità per euro 1.521.737,62
- Oneri: Pagamento in favore dei Comuni relativi a "Accordi di programma" per euro 352.162,13
- Rivalutazioni: Determinazione della Partecipazione in C.T.P. Spa con il metodo del Patrimonio Netto
- Rivalutazioni e Svalutazioni: Riguardano le Rettifiche di valore delle attività finanziarie si riferiscono alla valutazione della quota di Partecipazione nel C.T.P. spa secondo il criterio del patrimonio netto ed alla smobilizzazione delle altre quote a seguito del fallimento definitivo della società Taranto Isolaverde Spa e della dismissione delle altre partecipazioni.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E .24 c.* del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce *E. 25 b.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- non si rileva plusvalenze (*voce E.24 d.*) o minusvalenze (*voce E.25 c.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti.

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3, in sede di approvazione del Rendiconto 2016, alla

a) riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2015 – 01.01.2017 in base alla FAQ Arconet 22/2017;
b) applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2017 risulta di euro 365.106.215,70

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2017 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE

Attivo	31/12/2016	Variazioni	31/12/2017
Immobilizzazioni immateriali	682.237,66		682.237,66
Immobilizzazioni materiali	382.670.265,57	6.927.554,19	389.597.819,76
Immobilizzazioni finanziarie	984.242,38	2.034.504,62	3.018.747,00
Totale immobilizzazioni	**384.336.745,61**	**8.962.058,81**	**393.298.804,42**
Rimanenze			0,00
Crediti	23.294.543,96	12.557.020,28	35.851.564,24
Altre attività finanziarie			0,00
Disponibilità liquide	81.825.296,58	12.855.396,75	94.680.693,33
Totale attivo circolante	**105.119.840,54**	**25.412.417,13**	**130.532.257,67**
Ratei e risconti			0,00
			0,00
Totale dell'attivo	**489.456.586,15**	**34.374.475,84**	**523.831.061,99**
Passivo			
Patrimonio netto	**365.106.215,70**	1.890.169,87	**366.996.385,57**
Fondo rischi e oneri	17.136.116,00	776.185,85	17.912.301,85
Trattamento di fine rapporto			0,00
Debiti	34.252.170,09	21.274.786,87	55.526.956,96
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	72.962.084,36	10.433.333,25	83.395.417,61
			0,00
Totale del passivo	**489.456.586,15**	**34.374.475,84**	**523.831.061,99**
Conti d'ordine	*44.680.704,90*	*-8.938.417,74*	**35.742.287,16**

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente provvede con procedure periodiche all'aggiornamento dell'inventario.

Esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce B 9 dell'attivo patrimoniale per euro 262.277,86 concernono unicamente:

- spese straordinarie su beni di terzi

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio:

-C.T.P. spa Metodo del Patrimonio netto

-AGROMED srl Metodo Valore di sottoscrizione

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art.2426 n. 4 C.C. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 13.730.555,34 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO

risultato e economico dell'esercizio	+/ -	importo
		1.890.169,87
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	+	
contributo permesso di costruire restituito	-	
differenza positiva di valutazione partecipazioni	+	
con il metodo del patrimonio netto		
variazione al patrimonio netto		1.890.169,87

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	377.759.769,47
II	Riserve	- 12.653.553,77
a	da risultato economico di esercizi precedenti	- 12.653.553,77
b	da capitale	
c	da permessi di costruire	
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	
e	altre riserve indisponibili	
III	**risultato economico dell'esercizio**	1.890.169,87

Risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione positivo.

Il Presidente della Provincia, ha fatto proposta da sottoporre al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio pari a euro 1.890.169,87, a Riserva.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo
fondo per controversie	
fondo perdite società partecipate	
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	17.912.301,85
totale	17.912.301,85

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2017 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario.

RELAZIONE DEL PRESIDENTE AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta *è* stata redatta in modo non del tutto conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed non esprime appieno le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione *non sono* illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

Si ritiene pertanto la Relazione non pienamente aderente alle modalità previste dall'art. 11, comma 6 del D. Lgs 118/2011.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'organo di Revisione nel corpo della presente relazione ha già avuto modo di segnalare criticità e proposte, così come nel corso della propria attività svolta nell'anno, ha avuto modo di segnalare alcune criticità, che si vanno ad elencare:

- ✓ Il reiterato mancato rispetto dei termini di cui all'art. 14 della legge 28/02/1997 n. 30, che prevede un termine di 120 giorni dalla notifica del titolo esecutivo per il completamento delle procedure tese ad assicurare l'esecuzione di provvedimenti giurisdizionali comportanti l'obbligo del pagamento delle somme;
- ✓ L'inerzia degli uffici, che determinano il pagamento di ulteriori spese legali derivanti da contenziosi per il recupero delle spese di registro anticipate dalla parte vittoriosa;
- ✓ La lentezza oltre, che la farraginosità dell'iter di pubblicazione delle Determinazioni dei Dirigenti;
- ✓ La lentezza di funzionamento di tutta la "macchina" amministrativa, che oltre a quanto sopra segnalato, vedono qualsiasi adempimento realizzarsi in tempi lunghi, determinando situazioni veramente incresciose.

  Si veda a tal proposito:

  -quanto già segnalato in altra parte della presente Relazione per quanto attiene gli adempimenti fiscali;

  -quanto già segnalato in merito allo scarso sfruttamento del patrimonio, oltre dell'incasso dei fitti;

  -quanto richiesto in occasione del rilascio di un Parere sul Riconoscimento di Debito Fuori Bilancio, dove si sollecitava ad "esaminare le procedure amministrative per accertare se si siano verificate manchevolezze o anomalie ascrivibili a funzionari dell'Ente, allo scopo di evitare che si ripetano situazioni di irregolarità";

  -quanto sollecitato in altro Parere, dove si raccomandava di mettere in atto qualsiasi azione tesa ad evitare che i creditori ricorrano a pignoramenti presso la Tesoreria dell'Ente, per vedersi liquidate le loro spettanze;

  -quanto evidenziato nelle verifiche di Cassa, per le somme bloccate in "Fondi Speciali" o depositate presso il sistema Postale, o per le somme riservate dal Tesoriere, per pignoramenti;

  -l'approvazione di qualsiasi atto o adempimento, dopo le scadenze di Legge o in affanno in prossimità della stesse;

  -scarsa completezza degli atti.

Il Collegio pur riconoscendo le difficoltà organizzative che investono la Provincia di Taranto, come tutte le province italiane, non può che ricordare il rapporto collaborativo che ha sempre manifestato dal momento dell'insediamento.

Disponibilità dell'Organo che non deve essere inteso come "acquiescenza" ad una situazione che è grave, e solo la buona situazione di Bilancio con un consistente Avanzo, che trova riscontro in una buona situazione di Cassa, rende tutto tranquillo.

Ma così non è, se si considera che efficienza ed economicità, oltre comportamenti che non arrecano danni per l'Ente, sono obiettivi sempre e comunque da perseguire.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017 e si propone di accantonare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione

Taranto, 26/07/2018

L'ORGANO DI REVISIONE

PIPOLI GIOVANNI BATTISTA

D'ALBA ANTONIO MAURIZIO

DIOGUARDI NICOLA